



Rassegna Stampa

domenica 03 luglio 2022

FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	03/07/2022	44	PaninoLab: Semenza è bronzo agli Europei <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI BRESCIA	03/07/2022	49	Una specialità già dal 1960 nel programma dei Giochi paralimpici <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI BRESCIA	03/07/2022	49	Paralimpici, il marco polo e la salvezza all'ultimo respiro <i>Vincenzo Cito</i>	5
MATTINO CIRCONDARIO SUD	03/07/2022	31	Tennistavolo over 60 Esposito oro europeo <i>Gaetano D'onofrio</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	03/07/2022	19	Il giornalista Esposito campione europeo over 60 <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	03/07/2022	65	Carlotta Ragazzini sugli scudi: è campionessa europea Under 23 <i>Luca Del Favero</i>	9
ROMA	03/07/2022	19	Tennistavolo, successo per Esposito <i>Rosa Benigno</i>	10
VOCE DI MANTOVA	03/07/2022	25	Bronzo europeo per Semenza (PaninoLab) <i>Redazione</i>	11

FITET

8 articoli

- PaninoLab: Semenza è bronzo agli Europei
- Una specialità già dal 1960 nel programma dei Giochi paralimpici
- Paralimpici, il marco polo e la salvezza all'ultimo respiro
- Tennistavolo over 60 Esposito oro europeo
- Il giornalista Esposito campione europeo over 60
- Carlotta Ragazzini sugli scudi: è campionessa europea Under 23
- Tennistavolo, successo per Esposito
- Bronzo europeo per Semenza (PaninoLab)

TENNIS TAVOLO OVER 50

PaninoLab: Semenza è bronzo agli Europei

Cristina Semenza ha conquistato il bronzo nel singolare Over 50 degli Europei Veterani di tennis tavolo a Rimini. La dt della PaninoLab Bagnolese si è resa protagonista di un ottimo percorso che l'ha vista battere la svizzera Kathrin Arnold (3-0), la spagnola Svetlana Skobkina (3-1) e la slovacca Petronela Badurova (3-2). Poi a

Semenza è toccato l'ostacolo più difficile, la testa di serie n.1 Dorota Borkowska: dopo aver vinto il primo set (11-5) ha dovuto cedere nei successivi (8-11, 7-11, 5-11) uscendo a testa alta. «Sono contenta, conquistare una medaglia dopo l'argento ai Mondiali del 2018 era il mio obiettivo – dice -, un pizzico di delusione mi è rimasto

per il doppio. Con Francesca Avesani siamo uscite ai quarti perdendo al quinto set: avevamo la possibilità di entrare in semifinale».



Peso: 6%

Una specialità già dal 1960 nel programma dei Giochi paralimpici



Il tennistavolo per portatori di handicap è praticato in ben 140 Paesi ed è stato introdotto alle Paralimpiadi nel 1960. Gli atleti sono suddivisi in classi di disabilità, dalla 1 alla 5 per i pongisti in carrozzina, dalla 6 alla 10 per quelli in piedi e la 11 per i disabili intellettivi e relazionali. In quella per atleti su sedia a rotelle quest'anno per la prima volta Coccaglio, in collaborazione con la Polisportiva Icaro, ha raggiunto la promozione in A1 vincendo tutte le partite del suo girone, grazie soprattutto alla coppia

composta da Valerio Reguzzi e Stefan Angov. Nella stagione 2022-23 raggiungerà in A1 il Marco Polo Brescia che quest'anno, al primo torneo nel massimo campionato, ha raggiunto la salvezza nella categoria dei paralimpici che giocano in piedi con la squadra composta da Lucio Vinetti, presidente del club, Joseph Cali e Giovanni Maria Romano. Nella categoria dei disabili intellettivi e relazionali la provincia di Brescia non ha squadre iscritte ai campionati.



Peso: 6%

PARALIMPICI, IL MARCO POLO E LA SALVEZZA ALL'ULTIMO RESPIRO

Guidata da Lucio Vinetti
presidente e giocatore
la squadra cittadina
ha conservato la serie A1

Vincenzo Cito

E maturata solo dopo l'ultima pallina dell'ultimo incontro, ma alla fine è giunta la salvezza per il Marco Polo, all'esordio in A1 nel tennistavolo paralimpico.

La squadra cittadina partecipa al gruppo 6-10, riservato ad atleti che, pur con mancanze di funzionalità, riescono a stare in piedi. In pratica giocano da fermo, eppure sono capaci di offrire spettacolo con la qualità dei loro colpi. L'esempio più illuminante arriva da Torino, dove gioca - senza l'uso di un braccio - Lorenzo Cordua: non solo è il più bravo tra i portatori di handicap (15 vittorie su 15), ma gioca in A2 nel campionato dei normodotati.

Anche le partite del Marco Polo - che gioca a Molinetto di Mazzano - sono di alto livello. Merito soprattutto di Lucio Vinetti, 61 anni, che da presidente del club ha dato l'esempio vincendo 9 gare su 13 con la varietà della sua tecnica e l'estrema lucidità nei momenti clou dei match. I compagni di squadra lo chiamano

«The wall», il muro. Una poliomielite gli ha ridotto l'uso della gamba sinistra, ciò non gli ha impedito di praticare attività fisica sin da ragazzo. «All'oratorio giocavo sempre a ping pong - sorride -, ma non sapevo che fosse uno sport».

Anche Joseph Cali, 51 anni, ha problemi alla gamba sinistra, più corta dell'altra, eppure nella sua Sicilia giocava a calcio, e piuttosto bene, in Seconda categoria. Ha scoperto il tennistavolo quattro anni fa, dopo essersi trasferito nella nostra città, ed è un altro punto fermo del club. «Purtroppo qualche problema alla schiena mi ha impedito di allenarmi con continuità, ma alla fine ce l'abbiamo fatta. L'obiettivo ora è consolidarci nella categoria».

Poi c'è Giovanni Maria Romano, 32 anni, cui un trauma subito da bambino ha parzialmente danneggiato la parte sinistra del corpo. È di Collebeato, si identifica nel suo idolo Verstappen, perché in gara non gli piacciono le tattiche attendiste. Il suo divertimento maggiore è quando in palestra lo raggiungono gli amici per fare due tiri: «Credono sia facile battermi, poi prendono le bastonate».

Non ci sono limiti o barriere quando c'è la passione ed il Marco Polo lo ha dimostrato in un campionato ricco di colpi di scena, con la salvezza

che sembrava acquisita dopo le due vittorie su tre nel concentramento di Molfetta e si è invece decisa sul filo di lana, grazie alla miglior differenza

set rispetto a Trevignano, retrocessa con Colognola ai Colli e Quartu Sant'Elena.

Su sedia a rotelle. L'anno prossimo avremo un'altra squadra nella A1 paralimpica, nel gruppo 1-5, riservato a chi siede in carrozzina, grazie alla promozione ottenuta a punteggio pieno dal Coccaglio, piazza storica del tennistavolo italiano.

Leader indiscusso della squadra, nata in collaborazione con la Polisportiva Icaro Sport Disabili, è Valerio Reguzzi, (classe '74), originario di Urago d'Oglio, numero uno in Italia, che ha vinto tutte le partite senza perdere un set, ripetendosi nel doppio con Stefan Angov (classe 1964), di Lodi. Con loro c'è Roberto Baroni (1969), distintosi pure nel basket in carrozzina: completano la rosa Andrea Archetti, Grazia Inverardi e Giancarlo Latini.

Se la A2 conquistata con l'allenatore Lorenzo Frusca è stata una cavalcata senza ostacoli, ben altro compito attende il Coccaglio in un massimo campionato che comprende 10 squadre, con concentramenti che obbligano anche a lunghe trasferte visto che ai nastri di partenza oltre



Peso: 61%

a Imola, Castelgoffredo, Verona, Vicenza, San Donà e Sgonico, ci saranno anche Palermo e Riposto (Catania) e nell'ultima stagione a retrocedere sono state in tre.

«La nostra ambizione - spiega Reguzzi, - oltre che a conservare la categoria, è quella di ospitare uno dei concentramenti. Le possibilità sono buone, il Comune

ha già provveduto a installare un ascensore e si è impegnato ad adeguare i bagni della palestra».

Il tennistavolo paralimpico consente di sviluppare concentrazione, precisione, velocità e resistenza. Fino a qualche anno fa era praticato nell'anonimato più assoluto, poi grazie a Marco Polo e Coccaglio nella nostra

provincia è arrivato ai massimi livelli ed ora vuole dare opportunità a chi, senza motivo, si sente escluso. //

Nel prossimo campionato giocherà in A1 pure il Coccaglio di Valerio Reguzzi campione d'Italia nell'individuale



Presidente. Lucio Vinetti del Marco Polo in azione



Marco Polo. Salvo in A1 paralimpica con Lucio Vinetti, Joseph Cali, Giovanni Maria Romano



Coccaglio. Promosso in A1 con Valerio Reguzzi, l'allenatore Lorenzo Frusca e Stefan Kochev



Peso: 61%

Tennistavolo over 60 Esposito oro europeo

CASTELLAMMARE
Gaetano D'Onofrio

Uno stabiese sul tetto d'Europa. È Gianpaolo Esposito, che conquista la medaglia d'oro ai campionati europei di tennistavolo per veterani tenutisi a Rimini. «Una manifestazione bellissima – racconta Esposito, che a Castellammare è presidente e capitano del Circolo Internazionale, società militante in serie C - Le emo-

zioni dell'inno nazionale, la possibilità di incontrare atleti, amici provenienti da tanti paesi diversi è stato davvero incredibile ed emozionante. Non mi aspettavo, alla vigilia, una simile affermazione, era già bello soltanto esserci, ma pian piano che siamo riusciti ad andare avanti ho capito che poteva coronarsi un sogno».

IL TRIONFO

Categoria over 60, Gianpaolo Esposito ha giocato in coppia con il ceco Karel Kepl, una coppia davvero ben assortita con un esperto dell'attacco e lo stabiese difensore arcigno anche in campionato: «In finale abbiamo gio-

cato contro una coppia composta da un pongista francese e un estone, che abbiamo superato con un 3-0 che ci ha regalato l'oro. Il mio grazie va anche a Giuseppe Sacchetti, del San Nicola La Strada, che mi ha seguito in panchina da allenatore, con cui ho potuto condividere questo trionfo». Un successo che chiude, in pratica, un'annata storica per il tennistavolo stabiese: «Un altro nostro rappresentante, Emanuele Rossano, ha partecipato alla manifestazione, classificandosi secondo agli italiani over 80».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA VITTORIA
AI CAMPIONATI
VETERANI DI RIMINI
NEL DOPPIO
IN COPPIA
CON IL CECO KEPL**



Peso: 10%

Il giornalista Esposito campione europeo over 60

Ping pong

Gianpaolo Esposito, tesserato con il Circolo Internazionale, di Castellammare di Stabia, si è laureato campione d'Europa Veterani di tennistavolo nel doppio riservato agli over 60 in coppia con il pongista ceco Karel Kepl. Esposito-Kepl hanno sconfitto in finale 3-0 la coppia formata dal francese Menager e dal lituano Dmukauskas. Gianpaolo Esposito, 61 anni, gior-

nalista professionista, laureato, ha iniziato col Circolo Internazionale a giocare a tennistavolo e disputa dagli anni '80 tornei di C e D. Nell'86 gioca in B2 con la Senna Napoli. È il motore del tennistavolo stabiese e tiene in piedi la squadra locale del Circolo Internazionale.



Peso:6%

Tennistavolo paralimpico

Carlotta Ragazzini sugli scudi: è campionessa europea Under 23

L'atleta faentina ha sbaragliato tutte le avversarie ai Giochi giovanili in corso in Finlandia, bissando il titolo vinto nel 2019

Campionessa europea under 23 di tennistavolo. Carlotta Ragazzini compie l'ennesima impresa di una stagione fantastica vincendo la medaglia d'oro agli Epyg 2022 (European Para Youth Games), che si stanno svolgendo a Pajulahti in Finlandia, bissando il successo del 2019. L'atleta faentina ha confermato di attraversare un ottimo momento di forma, superando tutte le avversarie della categoria 1-5, chiudendo così imbattuta. Il primo incontro è stato contro la greca Evanthia Pournia, poi è

toccato alle francesi Maeva Olivier e Flora Vautier, quest'ultima già battuta nella finale del 2019. Tutte le partite sono terminate 3-0 per la Ragazzini, che non ha concesso neanche un set alle avversarie, vincendo grazie alla concentrazione e alla freddezza che da sempre la contraddistinguono. Sul secondo gradino del podio è salita Vautier, mentre le altre due atlete hanno vinto il bronzo a pari merito. «Dedico questa medaglia a tutti quelli che da un anno a questa parte mi hanno aiutato - spiega Carlotta - dai miei allena-

tori ai miei compagni di squadra, dalla mia famiglia a chi in questo periodo ha avuto un ruolo fondamentale nella mia vita». Questo 'oro' arricchisce il palmares della 20enne manfreda, vincitrice a maggio e a giugno di 5 titoli italiani e di tre ori e un bronzo in ambito internazionale, risultati grazie ai quali ha guadagnato posizioni nel ranking per essere convocata al Mondiale di Granada in programma in autunno e soprattutto in vista delle qualificazioni alle Paralimpiadi di Parigi del 2024 che inizieranno dopo l'estate.

Luca Del Favero



Il podio della manifestazione che si sta svolgendo in Finlandia



Peso: 29%

CASTELLAMMARE Si è laureato campione d'Europa in coppia con Kepl

Tennistavolo, successo per Esposito

CASTELLAMMARE. Il collega stabiese Gianpaolo Esposito, tesserato con il Circolo Internazionale, di Castellammare di Stabia, si è laureato campione d'Europa Veterani nella competizione del doppio riservato agli over 60 in coppia con il pongista ceco Karel Kepl (tennistavolo). Esposito-Kepl hanno sconfitto in finale - un netto 3-0 - la coppia formata dal francese Menager e dal lituano Dmukauskas. Lo stabiese Giampaolo Esposito, 61 anni, è

giornalista professionista, laureato in giurisprudenza. Inizia proprio col Circolo Internazionale a giocare a tennistavolo e disputa dagli anni '80 tornei di C e D. Nell'86 gioca in B2 con la Senna Napoli. È il motore del tennistavolo stabiese e tiene in piedi la squadra locale, quella del Circolo Internazionale per il quale quest'anno gioca in C. Le partite interne si disputano proprio al Circolo Internazionale nella sede sullo

splendido lungomare stabiese. Al collega le congratulazioni della redazione del Roma.

ROSA BENIGNO



Peso: 12%

TENNIS TAVOLO - NELL'OVER 50 ALLA RASSEGNA VETERANI

Bronzo europeo per Semenza (PaninoLab)

“Felice del podio. Volevo un'altra medaglia dopo l'argento ai Mondiali 2018”

RIMINI Si sono conclusi alla Fiera Rimini gli STAG European Veterans Championships. Nell'Over 50 l'azzurra Wang Xuelan ha sfiorato il titolo bis, dopo quello ottenuto nel doppio. In finale era opposta alla forte tedesca Olga Nemes e ha ceduto soltanto alla “bella” (12-10, 5-11, 11-6, 5-11, 5-11). Per lei un'edizione degli Europei da incorniciare. In questo torneo grandi emozioni anche per Mantova. L'altra azzurra **Cristina Semenza** è salita sul terzo gradino del podio, battuta proprio da Nemes in semifinale. Veneta, ma

ormai “virgiliana” d'adozione perché a lungo atleta e anche dt della PaninoLab Bagnolese, si è messa al collo l'ennesima medaglia di una carriera strepitosa. Tra l'altro, Nemes era la tds n.1 nonché detentrici del titolo. Davvero una grande prova per Cristina che non smette di stupire e che ha ricevuto, anche via social, i complimenti dal club di Bagnolo San Vito. «Sono contenta - afferma - di essere arrivata a podio. Una medaglia, dopo l'argento conquistato ai Mondiali del 2018, era il mio obiettivo. La semifinale

è stata difficile contro una delle giocatrici più forti del campionato. Ho cercato di dare il massimo. Sono invece rimasta delusa per la sconfitta nei quarti del doppio al quinto set con Francesca Avesani. Avremmo potuto entrare in semifinale».



Cristina Semenza



Peso: 13%